

Prezzo d'Associazione

7 lire e Stato: anno L. 20
 id. semestre » 11
 id. trimestre » 6
 id. mese » 2
 12 mesi L. 22
 1. semestre » 16
 1. trimestre » 8
 Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono — Lettere e pieghe non accettate al recapito.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Nozze Savoia-Petrovich

L'arrivo dei Principi di Casa Savoia

Mercoledì alle 15,30 sono giunti in Roma LL. AA. RR. la Duchessa di Genova, madre, la Principessa Letizia, la Duchessa Isabella di Genova, il Conte di Torino, il Principe Vittorio Napoleone ed il Conte di Salemi.

Erano alla stazione a riceverli, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, l'on. Di Rudini presidente del Consiglio, i ministri Luzzatti — Visconti-Venosta — Pelloux — Brin — Guicciardini — Giannone e Sineo. I sottosegretari di Stato on. Mazzotti — Afan de Rivera — Bonin — De Martino e Compans — il Presidente del Senato on. Farini — il Presidente della Corte dei Conti — i generali Orero e Carenzi — il comm. Alazio, direttore generale di pubblica sicurezza — il conte Bonasi, prefetto di Roma — il Sindaco principe Ruspoli, ed il comandante la legione dei reali carabinieri.

I Principi, con carrozze di Corte si sono subito recati al Quirinale. Molta folla assisteva al loro passaggio.

L'arrivo dello sposo e della Regina Maria Pia

Roma, 22.
 La scorsa notte piovve a dirotto. La pioggia è cessata stamane, ma il tempo perdurava minaccioso.

Fin dalle prime ore del mattino le vie si popolarono.

Moltissimi i forestieri giunti cogli ultimi treni.

La città era animatissima, gli edifici pubblici e moltissimi privati erano imbandierati. Le località, ove doveva passare il corteo reale, erano addobbate con bandiere nazionali e montenegrine cogli stendardi delle città italiane e gli stemmi sabaudi e montenegrini. Piazza Termini, Via Nazionale, Via e Piazza del Quirinale erano decorate con alte antenne, festoni d'alloro e gli stendardi nazionali e montenegrini. La fontana di Piazza Termini era ridotta a vaghissimo giardino; all'esedra di Termini erano eretti grandiosi palchi in forma di emiciclo, elegantemente addobbati con ceste di fiori e bandiere. Le vie erano cosparses di arena gialla.

I balconi, le finestre e le terrazze erano pavesate.

Agli angoli di piazza Termini erano poste batterie di artiglieria a cavallo.

Le tribune, prima vuote, si popolarono gradatamente.

Magnifico spettacolo!

Nell'interno della stazione e dinanzi alle sale reali furono disposte molte piante di fiori e trofei di bandiere italiane e montenegrine e fu disteso un ricco tappeto rosso fino al punto dove dovevano discendere i Principi.

Le sale reali erano elegantemente decorate, tappezzate ed ornate vagamente di fiori.

96 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

L'indiano, aprendo gli occhi, aveva gettato sugli astanti uno sguardo feroce, ma, al vedere Guglielmina, il suo volto prese un'espressione più umana. Il medico del villaggio, che anch'egli era accorso, vedutolo, asserì che poco gli rimaneva di vita. La fanciulla chinossi verso di lui, e a bassa voce gli parlò nella sua lingua additandogli il cielo. Il moribondo fece il gesto di voler cercare alcun che, e Guglielmina gli mostrò il serpente che il colpo di facile aveva ucciso, quindi, gettatolo a terra, vi pose sopra il piede, e diè a baciare a Osseo il crocifisso.

In quell'istante Raoul si sentì invaso il cuore da una commozione profonda; anche la signora d'Auban contemplava sua figlia ammirando la nobiltà del suo animo.

Alla fine parve che per un istante ad Osseo ritornassero le forze; egli, sollevatosi sul gomito, prese il crocifisso, avvicinandolo alla fronte, e mormorò qualche parola all'orecchio della fanciulla.

— Signor curato, disse Guglielmina, egli crede nel nostro Dio, si pente dei suoi delitti, e chiede il battesimo.

All'esterno della stazione al punto d'uscita dei Sovrani e dei Principi era eretto un grandioso baldacchino sorretto da colonne e sormontato dallo stemma sabauda con panneggi di velluto.

In molti punti del percorso del corteo fin dalle prime ore del mattino stazionava molta folla.

Alle 9,30 è arrivato in forma privata il Principe di Napoli, ricevuto dai ministri e dalle autorità. Egli si è recato direttamente al Quirinale.

Più tardi il tempo migliorò — risplendette il sole. L'animazione lungo le vie si fece sempre più viva. Le truppe si schierarono su due ali dalla stazione al Quirinale.

Alle 9,10 è arrivata la Regina Maria Pia col duca d'Oporto e col seguito, ricevuti alla stazione dal Re, dalla Regina e da tutti i principi e le principesse trovatisi a Roma.

L'incontro di Maria Pia coi Sovrani è stato affettuosissimo.

I ministri, i presidenti del Parlamento, i sottosegretari di Stato, il sindaco e le altre autorità ossequiarono la Regina Maria Pia. Essendo il ricevimento fatto in forma ufficiale, una compagnia del 69.º fanteria con bandiera e musica era schierata nell'interno della stazione per rendere gli onori militari. La musica ha suonato l'inno portoghese, acclamato dalla folla.

L'arrivo della sposa e dei principi del Montenegro

Roma, 22.

Alle 10,45 il Re, la Regina, il principe di Napoli, la principessa Letizia, i duchi d'Aosta, le duchesse di Genova, il conte di Torino e il principe Vittorio Napoleone si sono recati dal Quirinale alla stazione per attendervi l'arrivo dei principi del Montenegro. Erano preceduti dal battistrada e scortati dai corazzieri. Immensa folla, accalcantesi dietro i cordoni di truppa, ha acclamato entusiasticamente i Sovrani e i principi.

Le truppe resero gli onori, la musica suonarono l'inno reale.

I Sovrani e i principi furono ricevuti alla stazione dal ministro Pelloux, dagli alti funzionari di Stato, dal sindaco, dal prefetto, dalla Deputazione provinciale, dagli ufficiali generali.

Nel piazzale estremo della stazione erano schierate le associazioni cittadine con bandiere e musiche, che fecero ai Sovrani una calorosa ovazione.

I cordoni militari a stento trattenevano la enorme folla.

Il corteo reale si componeva di 20 carrozze di Corte in livrea rossa.

Il Re e il principe vestivano l'alta uniforme di generale — la Regina aveva un vestito di velluto *noisette* scuro e un cappello dello stesso colore, guarnito in color arancio.

Alle 11, mentre i Sovrani e i principi italiani giungevano alla stazione, è arrivato

Mentre la giovinetta parlava, uno spasimo contrasse il volto del moribondo, e si udì nella sua gola il rantolo della morte. Non v'era tempo da perdere, il sacerdote gli amministrò il sacramento che lo rendeva cristiano. Pochi momenti dopo Osseo, collo sguardo rivolto al crocifisso spirava tra la commozione di quanti erano presenti alla sua morte.

Qualche dì dopo i fatti che abbiamo narrato la signora d'Auban ricevette una lettera di suo marito, il quale l'avvertiva che entro due giorni avrebbe lasciato Parigi. Non gli era veramente ancora stato concesso il posto da lui chiesto all'isola Bourbon, ma egli aveva stabilito di porsi in viaggio del pari, accontentandosi di lettere che lo raccomandavano a quel governatore.

La nuova della venuta del colonnello rese triste Raol, il quale vedeva avvicinarsi l'istante della partenza di Guglielmina. Il giorno in cui Enrico doveva arrivare, egli di buon mattino si pose in istrada per andarlo a prendere a Montbrison. Al giungere della diligenza si sentì battere il cuore con impeto; prima ancora che il colonnello avesse posto piede a terra, lo abbracciò con affetto.

— Mio giovane amico, gli disse Enrico scendendo dalla vettura, non ho bisogno di domandare chi ella sia; quand'anche non rassomigliasse tanto a suo padre che fu mio condiscipolo, la riconoscerei dalla cordialità del suo saluto.

in stazione il treno reale col principe Nicola, il duca di Genova, la principessa Elena, il principe Mirko, la principessa Anna e i loro seguiti, accolti da vive acclamazioni della folla trovatisi nell'interno della stazione e al suono dell'inno Montenegro.

Le grida preponderanti erano *Viva la principessa Elena!*

Il principe Nicola è disceso subito dal treno per recarsi incontro al Re, che lo baciò e lo abbracciò; indi baciò la mano alla Regina.

Il principe Nicola veste lo splendido costume del suo paese, ed ha il petto coperto di decorazioni. È una figura marziale e simpatica.

Intanto il principe di Napoli ha aiutato a discendere la principessa Elena, che si recò subito verso la Regina e il Re che la abbracciarono e baciaron.

Discesero quindi dal treno gli altri principi, salutati dai Sovrani e dai principi di Casa Savoia.

L'incontro del Re e della Regina col principe Nicola e colla principessa Elena fu affettuosissimo. La principessa Elena era molto commossa, e baciò Umberto e Margherita con molta espansione. La principessa Elena indossava una splendida *toilette* di velluto verde ornata di fiori d'argento. Al collo aveva un boa di penne rosa — e in testa un cappellino verde con piumetti viola e bianchi.

Alcune giovinette delle scuole comunali di Roma, vestite di bianco, offrirono ad Elena un magnifico mazzo di fiori coi colori cittadini.

Elena baciò tutte le dame e accettò sorridendo il mazzo di giunchiglie, orchidee e garofani.

Il Re e il principe Nicola passarono in rivista la compagnia dell'11.º fanteria, schierata sotto la stazione con bandiera e musica.

Quindi i Sovrani e i principi entrarono nelle sale di ricevimento, dove seguirono le presentazioni del sindaco, del prefetto e delle altre autorità: poscia uscirono per recarsi al Quirinale.

La folla assiepata dietro le truppe e le associazioni cittadine schierate sul piazzale della stazione acclamarono entusiasticamente i Sovrani e i principi, agitando cappelli e fazzoletti. Le truppe presentarono le armi al suono dell'inno montenegro.

Il principe Nicola è salito in carrozza alla destra del Re; in una seconda carrozza salirono la Regina, la principessa Elena e il principe di Napoli; in una terza carrozza erano la principessa Letizia, i duchi d'Aosta e il principe Mirko; in una quarta la duchessa Elisabetta, il conte di Torino, la principessa Anna e il principe Vittorio Napoleone; in una quinta, i duchi di Genova col principe Ferdinando. Seguivano in altre carrozze di Corte i seguiti e i ministri montenegrini, le dame di corte, le case civili e militari.

Il corteo si componeva di venti carrozze di Corte. Le carrozze del Re e della Regina

Il colonnello parlò quindi della cortesia con cui erano state accolte in casa del barone sua moglie e sua figlia.

— O, la signorina è buona come un angelo! esclamò il giovane con forza.

Enrico sorrise. Poco dopo ambedue salirono a cavallo, e si posero in cammino. Durante il viaggio il colonnello poté riconoscere il nobile animo del giovane, e il racconto che questi gli fece della morte di Osseo e dell'azione sublime compiuta da Guglielmina lo commossero profondamente.

Al castello Enrico fu ricevuto da tutti colla più affettuosa cordialità, nè occorre dire quanto furono liete sua moglie e sua figlia di vederlo.

— Eccoci felici, disse la signora d'Auban, mentre passeggiava con lui nel giardino dopo avere pranzato e aver permesso a Guglielmina di andarsene a far una gita colle sue amiche.

— Devi però sapere, mia buona Carlotta, che ora siamo più poveri di prima, e che all'isola Bourbon ci toccherà vivere ben più semplicemente che S. Agata.

— Nè io me ne lagnerò certo, disse ella con dolcezza, e la vita mi parrà bella purchè possiamo stare sempre insieme. Ma, a proposito, aggiunse, ho da dirti qualche cosa rispetto a nostra figlia. La signora della Croix, la madre di Raoul, mi fece per lei una proposta di matrimonio.

— Una proposta di matrimonio per Guglielmina?

erano scortate dai corazzieri. Chiudevano il corteo le carrozze municipali e delle altre autorità.

Nel passaggio il corteo dalla stazione fino al Quirinale è stato accolto da una continua frenetica ovazione di immensa folla al suono dell'inno montenegro. Le associazioni cittadine con bandiere e musiche seguirono il corteo, acclamando e agitando cappelli e fazzoletti.

All'imboccatura di Piazza Termini, in Via Nazionale, in altri punti la folla, acclamando, ruppe i cordoni di truppa e circondò le carrozze.

Qualche signora svenne.

La principessa Elena si volgeva spesso alla Regina, che le parlava sorridendo. Elena rispondeva a piccoli inchini alle acclamazioni della folla.

Quando passavano Umberto e Nicola, scoppiava una vera ovazione.

La Via Nazionale, gremita di enorme folla, splendidamente addobbata con pennoni, bandiere ed archi, presentava uno spettacolo bellissimo.

Gli studenti universitari in gruppo avevano parte del corteo.

Il corteo reale è giunto al Quirinale alle 11,25 fra incessanti calorosissime acclamazioni.

La folla e le associazioni cittadine si fermarono in piazza del Quirinale acclamando i Sovrani e i Principi, mentre le musiche suonavano gli inni italiano e montenegro. Alle continue acclamazioni della folla il principe di Napoli e la principessa Elena si affacciarono al balcone a ringraziare, accolti da una nuova imponente dimostrazione, dallo sventolare dei fazzoletti e dall'agitare dei cappelli. Si gridava *Viva gli Sposi! Viva Elena!*

Quindi anche i Sovrani d'Italia, il principe Nicola, i principi e le principesse di Savoia e del Montenegro si affacciarono al balcone a ringraziare, salutati da calorosissime frenetiche acclamazioni.

Si trovarono al Quirinale a ricevere i Sovrani e i principi tutti i ministri, le presidenze del Senato e della Camera che i Sovrani presentarono ai principi e alle principesse del Montenegro.

Altri particolari della giornata

Malgrado l'agglomerazione della folla sino dalle prime ore del mattino, non avvenne nessun incidente.

Una nota speciale meritano gli studenti universitari che col tradizionale berretto costituivano una compagine graditissima a vedersi.

Durante la giornata di ieri si calcolano giunte 9000 persone.

A cura della Real Casa si è distribuito a Corte una elegantissima guida delle abitazioni destinate ai Sovrani, ai principi e ai loro seguiti.

Per le strade principali si fanno grandi vendite di banderuole di carta dai colori montenegrini con i ritratti dei principi. Si vendono medaglie commemorative e carto-

— Sì, il barone deve chiederti la mano di lei per suo nipote.

— Il Raoul, il ricco erede, prenderà una fanciulla senza dote?

— La madre di Raoul mi disse che la sua famiglia ha verso la tua un antico debito che non fu mai soddisfatto, e di cui tuo avo e tuo padre non vollero mai udire parlare. Quando il barone seppe che tu avevi una figlia pensò subito a un matrimonio col nipote, e confermossi meglio nella sua idea allorchè vide Guglielmina.

— Che ne dici? Che il giovane cavaliere sia un partito conveniente per nostra figlia spetta a te risolvere.

La signora d'Auban sorrise, e disse:

— Bisogna lasciar a Guglielmina la libertà di accettare o no la proposta fattale. La mia esperienza mi ha dimostrato quanto importi essere liberi in simili deliberazioni.

— Ma sono ancora troppo giovani ambedue.

— E' vero, e quindi il barone proporrebbe che ora si fidanzassero, per sposarsi in capo a tre anni dopo che Raoul avrà compiuto un lungo viaggio che sta per imprendere.

— Vedo, mia buona consorte, che l'idea di questo matrimonio ti piace.

— Non lo nascondo; il nipote del barone ha le migliori doti, e ama la nostra Guglielmina.

— E lo ama poi anch'ella?

— Non saprei dire, perchè è difficile investigare nell'animo della nostra figliuola.

(Continua).

ITALIA

line commemorative pure con i ritratti degli sposi.

I ministri e i sottosegretari di Stato furono dispensati dal recarsi alla stazione.

Le carrozze di gala del municipio erano costituite da tre berline con staffieri e cocchieri nel tradizionale costume di gala. Nelle carrozze stavano il sindaco e tutti gli assessori.

Fra le alunne che sono intervenute alla stazione, fu notata Margherita Benedetti che portava un berr. o montenegrino e l'alunna Ratta che pr. entando il mazzo di fiori alla principessa Elena, disse: *Altezza, in nome delle albinne del Comune di Roma, offro all'Altezza Vostra questo modesto omaggio in espressione del loro devoto affetto e come augurio di felicità.*

Fu notato che nella prima carrozza il Re ha offerto la destra al principe Nicola. Ai saluti della folla spesso rispondeva il Re; spesso Nicola. Invece nella seconda carrozza la Regina era a destra, la principessa Elena a sinistra.

La regina Maria Pia e il duca d'Oporto non si sono recati alla stazione per prendere i principi montenegrini; invece sono rimasti al Quirinale per ricevere i collari dell'Annunziata, i ministri e gli altri invitati a misura che arrivavano. Il duca d'Oporto era ai piedi del grande scalone, Maria Pia all'entrata del grande vestibolo. Dopo, mentre egli conversava con i funzionari, dal balcone del Quirinale il Re, la Regina, e i principi Elena e Nicola si affacciavano a salutare la folla.

Stanotte e stamane giunsero altri treni straordinari; si calcola che in totale i forestieri venuti a Roma ascendano a 12,000 persone fra cui oltre 150 deputati.

Lungo Via nazionale al passaggio del corteggio le signore dell'aristocrazia, della diplomazia e dell'alta banca affacciate ai balconi salutavano. Notate fra le altre la contessa Giannotti, la marchesa Cappelli, la duchessa Caetani e figlia, le principesse Poggiosuro, Corsini, la marchesa Rudini, la contessa Santafiora, le ambasciatrici d'Austria, Spagna, Stati Uniti, così pure il duca di Sermoneta, gli ambasciatori, i ministri stranieri e molti uomini politici italiani.

Nel pomeriggio il Re e il principe Nicola ebbero un colloquio che si è protratto molto a lungo.

L'Opinione dice che i Reali sono soddisfatti delle accoglienze fatte dalla popolazione.

Gli educatori del Principe

Il principe di Napoli ha voluto che tanto il tenente generale Morra di Lavriano, come il generale Osio siano presenti al suo matrimonio, ed ha ordinato che siano invitati disponendo perché vengano aggregati alla sua casa ed alloggio al Quirinale. Tanto Osio che Morra diressero l'educazione militare del Principe.

La Corte della principessa Elena

La principessa Elena avendo chiesto che a far parte della sua Corte fosse nominata una dama montenegrina, fu nominata dama di Corte della principessa di Napoli la signora Giurovich-Naicom, amica d'infanzia della principessa Elena. Essa alloggerà nel palazzo del Quirinale, presso l'appartamento che abiteranno gli sposi, unitamente al conte ed alla contessa Guicciardini, gentiluomo e dama della nuova Corte che entreranno in servizio domani stesso.

Pene finanziarie condonate

Il re firmò il decreto di amnistia finanziaria. Essa è larghissima, condonando tutte le pene per contravvenzioni alle leggi di finanza, tranne però il contrabbando.

I NOSTRI PRIGIONIERI

Leggiamo nell'Osservatore Romano: Sono davvero curiose le notizie, che dei nostri prigionieri vengono date da certi giornali, anche in fama di officiosi.

L'altro giorno, si è annunziato che a calcoli fatti, Nerrazzini dovrebbe essere già arrivato ad Entotto: si aggiungeva poi, che, sempre in base a simili calcoli, non si potrebbero avere sue informazioni che verso la metà di novembre.

Accesso in correlazione forse di questi medesimi calcoli, si telegrafa da Roma ad un giornale officioso di provincia, che « si assicura che siano in viaggio lettere di Nerazzini e dell'ing. Iig, riguardanti i nostri prigionieri. »

Peccato che non siasi detto per quale mezzo si sono ricevute queste assicurazioni. Là, come è noto, non esiste telegrafo: perciò d'onde, da chi e come si è potuto avere notizie di lettere in viaggio? E' stato forse qualche colombo viaggiatore, che ha recato la lieta novella?

Ma, santo Dio, quando cominceremo una volta ad essere seri, almeno di fronte alla sventura di tanti nostri fratelli?

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).

Aosta — Segugi che scoprono un cadavere.

Un noto contrabbandiere di Courmayeur, certo Truchet Giuseppe, se ne parti dal paese in sul principio di ottobre per fare provvista al di là dei monti. Segui la via che per le Alpi di Lavassey e Pra Seco conduce al Col Ferret e quindi al villaggio Orsières in Svizzera. Ivi il Truchet fece le incette e si restituì in patria.

Però congiunti e vicini non vedendolo rincasare, s'impensierirono sulla di lui sorte. Una brigata di giovani volenterosi, seguita da due segugi, rifece il cammino da lui percorso per rintracciarlo.

Uno strato di neve di mezzo metro d'altezza copriva il suolo.

I cercatori stavano per raggiungere l'eremo colle Ferret senza aver rinvenuto il loro contrabbandiere, allorché uno dei segugi, nel luogo detto Pré de Bor, si pose a scavare neve squittendo. Si andò a verificare che cosa il cane stesse per scoprire e si vide il cadavere del contrabbandiere con a canto il sacco dei generi contrabbandati.

Dalla posizione del cadavere, che era in atteggiamento di persona dormiente, si indusse che il meschino, stanco per il lungo, faticoso cammino ed il grave carico, abbia sostato in quel luogo, e che ivi sia stato colto dal fatale così detto *sommeil de montagne*, che non ha risveglio che nel mondo di là.

Milano — La tolleranza degli anticlericali.

Mentre da certi liberali frammassoni si grida tutto il giorno contro l'intolleranza clericale, a Milano l'altro ieri un prete che accompagnava al cimitero il cadavere di un recluso essendosi levato berretto e stola nel volendo seguire il funerale accompagnamento perché, contro i patti prestabiliti, la fanfara dei reduci intonò l'Inno di Garibaldi, fu preso a botte, e malmenato e spinto perché rimanesse, e benedisse. Il povero prete l'avrebbe finita peggio ancora senza il soccorso dell'ufficiale sanitario e di altre persone che lo levarono di mano a quei manigoldi.

In attesa che certi organi massonici chiamino intollerante il prete diamo le seguenti quattro righe di un giornale liberale.

Il Corriere della Sera commentando la condotta di codesti eroi, che si mettono in buon numero per malmenare un prete accompagnato soltanto da un chierichetto, scrive:

« O codesta gente crede che le benedizioni e le preghiere dei preti valgono qualche cosa, e dovrà volere che siano spontanee, e saprà rispettare chi le impartisce e pronuncia; o di quelle benedizioni e preghiere se ne ride allegramente, ed allora lasci il prete a casa, e non intervenga ai funerali religiosi, dei quali si deve dire *sint ut sint aut non sint*. Si può non curarsi né di chiesa né di preti; ma è per lo meno stoltezza il voler comandare in quelle ed a questi in quanto riguarda le cose sacre ».

Roma — Alle carceri di San Michele.

Un grave fatto avvenne nelle carceri di deposito a San Michele.

Accompagnato da quattro guardie di pubblica sicurezza, il delegato Gnoato ispezionava le camere dei detenuti, quando una dozzina di essi si diedero a strepitare e a chiedere di essere messi in libertà.

Il delegato, che è una persona cortesissima, tentò con le buone maniere di richiamarli alla calma, ma quegli energumani per tutta risposta gli saltarono addosso e lo tempestarono di pugni. La stessa sorte toccò ai quattro agenti.

I ribelli furono messi a dovere da altre guardie sopraggiunte al chiasso. Quattro di essi furono mandati alle carceri Nuove.

ESTERO

Austria-Ungheria — Dopo le feste di Trento.

Scrivono da Trieste alla Stampa di Torino: Le feste dantesche di Trento hanno avuto uno strascico di malumori. La stampa ufficiosa di Vienna e d'Innsbruck si fa mandare da Trento delle corrispondenze, dalle quali risulterebbe che la festa ebbe uno spiccato carattere irredentista; che il Comitato organizzatore dimenticò deliberatamente d'invitare alla cerimonia dell'inaugurazione il rappresentante del Governo; che dimenticò di ornare la piazza Dante, colle bandiere dello Stato; che invitò alla festa senatori e deputati italiani, ecc., ecc.

Quali prime conseguenze di questi malumori abbiamo: 1. Il trasloco del conte Giovannelli, dirigente la sezione di Luogotenenza di Trento, alla Luogotenenza della Bassa Austria. 2. L'abolizione della sezione di Luogotenenza di Trento che verrà tramutata in un semplice capitanato distrettuale.

Il trasloco del conte Giovannelli, appartenente ad una famiglia di patrizi veneti, è motivato, a quanto si afferma, dal fatto che egli nelle feste patriottiche di Trento lasciò correre troppo e non seppe ottenere un invito per il Governo, la qual cosa, dicono a Vienna, avrebbe tolto alle onoranze a Dante quel carattere ultranazionale e separatista che ebbe.

In quanto all'abolizione della sezione di Luogotenenza di Trento, essa significa che il Governo di Vienna è ben lontano dal concedere ai Trentini la desiderata autonomia. Bisogna notare che la sezione di Luogotenenza autonoma fu creata a Trento appunto per dimostrare che il Governo non era alieno del tutto dal fare qualche concessione ai Trentini, i quali vedevano in essa un principio di applicazione delle loro aspirazioni. Ora invece col ritorno al regime puro e semplice del Capitano distrettuale, sarà la Luogotenenza di Innsbruck l'Autorità direttamente preposta che graviterà sulla vita politica ed economica del Trentino. La misura presa dal Governo di Vienna è significativa, e renderà sempre più difficili le relazioni fra i deputati trentini e il Governo.

Inghilterra — La successione di Lord Roseberry. — I giornali inglesi annunziano che il Comitato esecutivo della Federazione liberale inglese ha decisamente rimandato ogni risoluzione sulla crisi provocata dal ritiro di lord Roseberry. Non sarà convocata né un'assemblea generale del partito, né un'assemblea dei gruppi regionali. Il

Comitato reputa che, nelle condizioni attuali dell'opinione pubblica e di fronte alle questioni personali che rendono la crisi più delicata, il meglio è di attendere che la situazione si delini in un senso o nell'altro.

Spagna — E si spentono milioni e miliardi colla pretesa di portare la civiltà fra i popoli barbari!! — L'Espada Lesaca venne ferito dalla cornata d'un toro, domenica scorsa a Guadalojara. Trasportato d'urgenza a Madrid, morì durante il tragitto. Ecco alcuni particolari su questo deplorabile avvenimento.

Il torador Bonavita aveva ucciso il suo primo toro e il secondo era stato messo sulla pista.

Lesaca che doveva « lavorarlo » si trovava nell'arena e stava parlando con alcuni amici che erano appoggiati alla barriera. Lesaca, coi gomiti appoggiati alla barriera, volgeva le spalle all'animale che scorgendolo, gli si avventò contro.

Lesaca volle saltare la barriera. Si lanciò ma disgraziatamente la presenza delle persone con le quali egli parlava, gli impedì di saltare rapidamente, e fu colpito ad una coscia dal toro, il quale con una formidabile cornata lo mandò a cadere fra le braccia degli spettatori.

Il corno era profondamente penetrato nella parte posteriore della coscia di Lesaca.

Il sangue scaturì con forza e schizzò sugli spettatori vicini alla barriera.

La vittima fu trasportata all'infermeria della plaza de toros, ove il medico di servizio riconobbe che l'arteria femorale era stata rotta. Perciò dopo una prima medicazione fu deciso che il torador fosse trasportato a Madrid.

Lungo il viaggio il disgraziato spirò lasciando nel dolore la moglie e cinque figli.

Malgrado il luttuoso avvenimento, la corrida di Guadalojara, l'Espada Bumbita uccise da solo e in luogo del suo moribondo collega Lesaca, i sei tori della giornata.

Dalla Provincia

Sutrio

20 ottobre 1896.

Si stampano tante relazioni di feste e processioni in onore della B. V. del Rosario; pare vada in questo anno ricordata anche quella di Sutrio. In questa parr. Chiesa di Ognissanti si festeggia pure la B. V. del Rosario con solennità nella prima Domenica di ottobre. Vi ha la sua Confraternita con altare proprio, e molti si accostano ai Ss. Sacramenti nel dì e nell'ottava. La sera si fa la processione colla bella statua ed il popolo numeroso con espansione di anima canta il Regina Sacratissimi Rosarii Ora pro nobis. Ma questo e ciò che si fa ogni anno, quest'anno invece abbiamo avuto una bella novità.

Eccola. Un otto o nove dilettanti di musica della piccola villa di Priola colla direzione ed istruzione dell'ex sindaco sig. Carlo Del Moro da questo inverno in poi fecero tale progresso da essere preparati pel dì del Rosario ad accompagnare la processione con una bellissima marcia intitolata della Madonna composta da distinto autore. E poiché tale processione per il tempo piovoso non si poté fare né la prima, né la seconda domenica di ottobre qui si fece la sera della terza, nella quale si ebbe il piacere di vedere accompagnata la Madonna da questa musica, che era così patetica da commuovere ed intenerire i cuori. No questa musica non servì di distrazione che anzi eccitò alla divozione. Bravi adunque i filarmonici di Priola è bravo il sig. Del Moro che li ha diretti ed istruiti. Soddissfatti di questa prima prova, facendosi sempre più pratici nell'uso dei vari strumenti, speriamo ci facciano sentire qualche altra religiosa suonata nelle altre solennità coll'accompagnamento del buon organo liturgico che ci ha fatto il bravo Zanini di Camino in questa Parrocchiale.

Da Vigna.

Nimis

21 ottobre 1896.

Ho letto nel Friuli del 17 corr. una corrispondenza da Tarcento che vibra del più laido pretotobismo. E' sottofirmata da certo Ego, che si appella cristiano, mentre la maniera onde scrive, tanto odiosa contro l'organizzazione cattolica, lo tradisce per un liberale ed un anticlericale della peggior risma.

Senonchè taluni vogliono offibbiare a me la paternità di tale articolo; quindi l'obbligo mio di protestare nel modo più solenne.

Sa il Pievevano di Tarcento che non perdetti occasione per dichiarare il mio franco cattolicesimo, per dichiarare che la pensai, la penso e la penserò sempre col Papa e coi Vescovi, perchè anch'è torno dall'aver firmata la nota Petizione e, quantunque impiegato, dal non aver disdetta la mia firma.

Vidi sempre nel Vangelo e nella organizzazione cattoliche la salvezza della società, della famiglia e dell'individuo e questo lo conosce a perfezione il Pievevano di Tarcento.

E' ben vero che non approvo del tutto l'azione cattolica, che da qualche tempo va svolgendosi a Tarcento; ma non l'approvo perchè avrei voluto un'azione più forte, meglio ispirata, che avesse raccolte tutte le nostre forze, in una parola, più conducente al fine della restaurazione sociale, morale ed economica, per cui l'ha ideata e caldeggiata la mente suprema di Leone XIII. Avrei voluto un Comitato parrocchiale non elemento di scissione pei cat-

tolici, ma conscio dei suoi doveri, più istruito dell'altezza della sua missione. Avrei voluto una Cassa rurale forte, succursale della Banca cattolica di Udine, perchè in una Parrocchia, come Tarcento, di 11 mila anime, ove capitalisti privati hanno in giro trecentomila lire, una Cassa rurale con un giro di una ventina di migliaia di lire è cosa troppo meschina per dare un colpo maestro al nostro affarismo e per togliere l'usura, fine immediatamente inteso dallo spirito dell'istituzione.

Una Cassa rurale con 53 soci sopra 2000 famiglie cattoliche e quasi tutte di possidenti, è troppo poca cosa. Avrei anche voluto un Circolo S. Giuseppe da opporre alla Società operaia, che ha offerte tante prove del suo liberalismo.

Queste cose io avrei voluto, per queste cose io ho combattuto e combatto contro il nostro liberalismo e, lo ripeto, il nostro Pievevano, il Pievevano di Tarcento, lo sa benissimo.

E queste medesime cose io vorrei vedere anche nella Parrocchia di Nimis. Anche qui, istituito il Comitato parrocchiale, vorrei s'istituisse (e si sta lavorando), la Cassa rurale, la quale certo farà molto, poichè anche a Nimis i piccoli capitalisti, i mestieranti del danaro, lavorano molto e col l'usura.

Adunque il gretto, insolente e villano articolo dell'Ego del Friuli non poteva uscire dalla mia penna, la quale, se combatte, combatte sempre per la verità e per la buona causa.

A. C.

Moggio

22 ottobre 1896.

Una vittima — Prato che cammina e nuovo laghetto.

La notte tra il 20 ed il 21 ottobre dai fianchi del noto Bismonte staccossi un tratto di terreno della dimensione di parecchi ettari e franandosi seppellì un pover'uomo che dormiva pacifico nel suo stavolo. A chi desiderasse qualche notizia più particolareggiata, ecco alcuni appunti. — Si figuri una stretta vallata tra i monti dirupati che caratterizzano il nostro canale: la fiancheggiata da una parte, quasi gigantesca torre diroccata, il pittoresco Bismonte, dall'altra il monte Zof dal pendio erto e un po' più coltivato, sulle cui falde nord-orientali si trovava un piccolo stavolo. Addì 20 corr. accadde che il proprietario, certo Pietro Foramitti, vi andasse, forse a constatare i danni della bufera, e certo improvvidamente, vi si fermò la notte. Probabilmente, mentre dormiva, il pover'uomo vecchio e sordastro, non deve aver udito il romor della frana che partendosi dalla montagna opposta, venne a trovarlo alla distanza di mezzo chilometro, e dovette certamente essere assai brusco e repentino il passaggio dal sonno all'erectura. Il peggio si è che per l'immenità della frana si dichiarò impossibile disotterrarne gli avanzi, che dovranno perciò rimanere in quella terra profana.

Ed ora mi si perdoni, se alla nota funebre sarà dissonante la nota amena che v'aggiungo.

Il pezzo di terreno staccato era un pezzo di prato di montagna, e, cosa veramente nuova e meravigliosa, pare non abbia fatto altro che cambiar di posto, poichè tolte le screpolature, il prato è rimasto si può dire intatto, e certamente il padrone del fondo può rallegrarsi che il danno non sia così grave come avrebbe potuto essere; mentre alla prossima primavera potrà come il solito falciare il fieno nel suo prato ambulante.

Mi dimenticava poi di dire che per mezzo alla valle scorre un non ispregievole fiumicello, forse non ultima causa del disastro. Ebbene, venendo chiusa l'apertura della valle, il fiume non poté come di solito, continuare il suo corso, ed ingorgandosi vi formò un laghetto che durerà facilmente a lungo stante le dimensioni non disprezzabili della frana da sbarazzarsi, che finora aumenta a vista. Peccato non si possa barcheggiare per mancanza di barche! Pure, finchè durerà, sarà sempre per noi un bel colpo d'occhio, ed anche un pietoso ricordo.

Eremita.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 24 ottobre — s. Raffaele arc.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 24 — Pordenone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 23 OTTOBRE 1896
Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 14 — Stato atmos. piovoso
Min. Ap. notte 12 — Vento S E
Barometro 750 — Press. calante

Jeri vario

Temperatura: Massima 16.6 — Minima 9.3
Media 12.86 — Acqua caduta mm. 2

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 6.36 | Leva ore 17.31
Passa al meridiano » 11.51.21 | Tramonta 8.52
Tramonta » 17.9 | Età dei giorni 17

Pei cresimandi

Domenica p. v. sua ecc. mons. Isola si recherà a Flaibano per assistere ad una sacra funzione. Ivi amministrerà anche la s. Cresima. Così domenica a Udine non ci saranno cresime.

Pellegrinaggio al Santo di Padova

Le iscrizioni si chiudono al 4 p. v. novembre.

Possono partecipare al pellegrinaggio e quindi godere delle facilitazioni ferroviarie non solo i membri delle associazioni cattoliche, ma chiunque purchè si presenti munito del certificato del Parroco.

Al pranzo sociale non possono prender parte, ben inteso, che i soli uomini.

Le iscrizioni si ricevono all'ufficio del nostro giornale.

Consiglio Comunale di Udine

Il nostro consiglio comunale terrà seduta ordinaria nella solita Sala del Palazzo della Loggia, Venerdì 30 Ottobre corr. alle ore 1 1/2 pom.

Gli oggetti da trattarsi sono:

Il seduta pubblica

1. Approvazione di prelievamenti di somme dal fondo di riserva, Bilancio 1895, deliberati dalla Giunta Municipale;

a) di L. 1200. — ad aumento della cat. 33 art. 5 per saldo spese di manutenzione degli Acquedotti e di opere eseguite per far cessare l'intorbidamento saltuario delle acque, e per impedire l'invasione delle radici nella galleria filtrante a S. Agnese — Deliberazione 3 settembre 1896 N. 6471;

b) di L. 26.04 ad aumento della cat. 24 a saldo della quota di concorso nelle spese sostenute dallo Stato per le guardie di Città nel II. semestre 1895 e I. semestre 1896 — Deliberazione 1 ottobre 1896 N. 7238.

c) di L. 223. — ad aumento della cat. 6 art. 2 per compensare straordinarie prestazioni di tre uscieri nell'anno 1896. — Deliberazione 1 ottobre 1896 N. 7240;

d) di L. 93.12 ad aumento della cat. 35 art. 5 a saldo spese di manutenzione delle fontane ed acquedotti nel III. trimestre 1896 — Deliberazione 15 ottobre 1886 N. 7602.

2. Esposizione nazionale di Torino nel 1898 — concorso nelle spese — II. deliberazione.

3. Rinuncia del Sig. Masotti nob. Giovanni alla carica di Consigliere.

4. Conto Consuntivo morale e finanziario del Comune, Esercizio 1895 — Relazione dei Revisori dei conti — deliberazioni.

5. Scuole comunali — istituzione della Commissione di vigilanza, nomina dei Commissari.

6. Nomine e surrogazioni nelle Commissioni per servizi Comunali come da stampato a parte.

In seduta pubblica

1. Legato Bartolini — assegnazione dei sussidi di studio per l'anno scolastico 1896-97.

2. Scuole comunali:
a) collocamento a riposo ed assegno di pensione alla maestra Sig.ra Perissinotti-Driussi Giulia.

b) trasferimento e promozione di una maestra rurale alle scuole urbane maschili di grado inferiore.

c) id. id. di due maestre rurali alle scuole urbane femminili di grado inferiore.

d) nomina di tre maestre rurali per l'anno scolastico 1896-97.

Concimi di perfosfato in arrivo

Parecchie lettere sollecitano la consegna del perfosfato. Per godere il beneficio del minimo nolo, la merce fu spedita per barca da Venezia a S. Giorgio di Nogaro.

Domenica 11 and. il sottoscritto fu a prelevare i campioni dalla barca che all'analisi risultarono gradi 12.10 di anidride fosforica solubile all'acqua. Causa il tempo fortunale la barca non potè partire che venerdì scorso. Sorpresa da burrasca dovette riparare a Pirano. Giorno per giorno si attende l'arrivo, il quale dipende dal tempo, essendo imprudente per un capitano cimentarsi quando sia certo di una disgrazia, quantunque la merce sia coperta d'assicurazione di mare. D'altronde il tempo che impedi il viaggio impedì anche la preparazione delle semine ed il sottoscritto nutre fiducia che quando la terra sarà pronta per l'aratura, anche il concime sarà pronto per distribuirsi. Il fatto avvenuto però servirà di regola ad abbandonare addirittura un mezzo che per quanto economico, unisce tante difficoltà, a meno che ciò non sia espressamente richiesto dai sottoscrittori e per forti quantitativi. Tanto credo utile dichiarare.

Eugenio Ferrari.

Il Comitato Cattolico per gli acquisti agricoli

Avviso

essere aperta la sottoscrizione, presso il sig. cav. Ugo Loschi; in Via della Posta, 16, Udine, — da oggi a tutto 15 novembre p. v. per il seguente articolo e alle seguenti condizioni:

Perfosfato minerale di anidride fosforica 12/14 solubile all'acqua e citrato, minimo 12 senza tolleranza, consegna gennaio e marzo 1897. Il prezzo è di L. 4.65 al quintale, posto vagone Venezia; di L. 5.35, franco vagone Udine; (pelle stazioni intermedie, se vagone completo, riduzione della tassa di trasporto, a seconda la tariffa speciale ferroviaria).

Il pagamento al ritiro della merce, ed al momento della sottoscrizione, oltre il prezzo suddetto cent. 20 per quintale, per rifusione spese. Quindi 4.65+20=4.85 invariate le spese di trasporto come sopra.

Avverte inoltre essere disponibile la stessa merce, fino a quintali 1000 (mille) a consegna immediata, otto giorni dopo data la commissione, alle stesse condizioni e col solo aumento di cent. 10 al quintale, al prezzo suindicato.

Sicchè il perfosfato a pronta consegna, qualità sopra, viene a costare L. 4.95 tutto compreso franco Venezia.

Udine, 23 ottobre 1896.

La Presidenza.

Esami di concorso a N. 12 posti di volontariato nel personale di La categoria negli uffici della Corte dei Conti

E' aperto un concorso a 12 posti di volontario nel personale di La categoria negli uffici della Corte dei Conti.

Possono concorrervi coloro che hanno compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30, e sieno muniti di diploma di laurea universitaria, o della licenza del Liceo od Istituto Tecnico.

Le domande dovranno essere presentate perentoriamente entro il 13 novembre p. v. al Segretariato Generale della Corte dei Conti, presso la quale avranno luogo gli esami nel giorno 14 e successivi del mese di dicembre 1896.

Per ulteriori informazioni e schiarimenti rivolgersi a quest'Intendenza di Finanza.

Arruolamento di volontari

Il ministro della guerra dispose che l'arruolamento dei volontari ordinari nei vari corpi d'esercito sia aperta a datare dal 1 novembre sino a tutto il 30 aprile del 1897.

Presso i corpi in cui può essere effettuato il numero dei volontari ordinari possono essere ammessi dieci per ogni reggimento, cinque per ciascuna brigata d'artiglieria da costa o da fortezza e per brigata di ferrovieri del genio.

I corsi per gli allievi ufficiali di complemento e gli allievi sergenti, dovrebbero istituirsi col primo gennaio 1897, uno presso il reggimento di fanteria 72 e l'altro al 71.

Il numero degli allievi sergenti da ammettersi a corsi da istituirsi presso i reggimenti di cavalleria, dovrà essere di 20 anzichè di 40.

Per gli agenti di P. S.

Il ministero dell'interno diramò una circolare ai prefetti prescrivendo che gli ufficiali di pubblica sicurezza non si occupino di affari non riflettenti il loro istituto e che quindi non sieno tenuti ad assumere informazioni per conto di altre amministrazioni comunali, provinciali e finanziarie.

Notizie delle campagne

Dai telegrammi giunti al ministero di agricoltura risulta che il raccolto del grano turco nel 1896 in Italia si aggira intorno ad ettolitri di granella 26,840,000 ed è risultato superiore a quello del 1895 per circa 2,000,000 di ettolitri; — ed il raccolto della canapa nel 1896 in Italia si aggira intorno a quintali di tiglio e stoppa 762,500, superiore di circa quintali 800 al raccolto del 1895.

Un'altra circolare del Ministro dell'Interno

Si è pubblicato una circolare del Ministro dell'Interno riguardo i mutamenti di circoscrizione dei comuni: Questi mutamenti che hanno luogo per l'applicazione dell'art. 17 della legge Comunale danno spesso motivo a lunghe ed incescose contestazioni per stabilire il reparto delle attività e passività fra gli enti cui si riferiscono i provvedimenti. Sovente avviene che le Amministrazioni comunali si pronunziano favorevoli ad aggregazioni di frazioni o di comuni senza aver presenti gli eventuali oneri finanziari che ad esse possono far carico; sicchè quando poi queste aggregazioni sono effettuate reclamano e si mostrano riluttanti facendo comprendere che se avessero considerate le conseguenze finanziarie delle loro istanze avrebbero tenuto condotta diversa.

A far cessare questi ed altri inconvenienti il ministro Rudini diramò una circolare per raccomandare ai prefetti che, prima di dar corso a domande o proposte secondo l'art. 17 sopra citato, sia curata la completa istruzione delle medesime anche in relazione alla liquidazione delle attività e delle passività fra gli aventi diritto, senza di che le proposte non saranno prese in considerazione; essi dovranno curare che il riparto avvenga d'accordo fra le rappresentanze comunali interessate, dando opportune istruzioni intorno ai criteri che devono informare la liquidazione.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele Orario invernale

Con il giorno 1 novembre p. v. entrerà in vigore l'orario invernale.

Partenze per S. Daniele (stazione del tram presso la Rete Adriatica): ore 8.15: 11.20; 14.50; 17.15.

Arrivi a S. Daniele: 10.05; 13.10; 16.43; 19.7.

Partenze da S. Daniele: 7.20; 11.15; 13.50; 17.30.

Arrivi a Udine: 9. (Rete Adriatica); 12.40. (Porta Gemona); 15.35 (Rete Adriatica); 18.55 (Porta Gemona).

Pensiero morale

Felicità perfetta è l'esercizio della virtù. *Aristotile.*

ULTIME NOTIZIE

importanti comunicazioni di Mons. Macario

Roma 22. — Assicurasi che sono giunte al Vaticano importanti comunicazioni di Monsignor Macario.

L' *Osservatore Romano*, assunte le debite informazioni, dichiara nulla constare circa il telegramma della *Stefani*, che annunciava Mons. Macario essere già in viaggio per Gibuti.

Notizie di Nerazzini

Il Governo ricevette ieri sera la notizia che la missione Nerazzini giunse il 14 corr. ad Adis-Ababa.

Calcolando l'itinerario seguito, si prevede che non si potranno avere da lui notizie riguardanti i prigionieri prima del 20 novembre.

Le relazioni Italo-Portoghesi

La *Stefani* comunica: Ristabiliti i rapporti diplomatici tra i due governi, sarà tosto accreditato presso la corte del Portogallo un inviato straordinario come ministro plenipotenziario d'Italia.

Orribile sacrilegio

Telegrafano da Roma: Ieri fu rubata una pisside colle ostie consacrate nella chiesa di S. Caterina alla Ruota.

Il Parroco Bevilacqua con una commovente Circolare ai parrochiani esprime la costernazione dell'animo suo davanti ad un tale atto di atea audacia.

Il Panama di Palermo e Passassinio di Notarbartolo

Scrivono da Roma: Si conferma che l'inchiesta che si sta facendo a Palermo, cominciata dopo l'arresto del commendatore Martinez, abbia già condotto ad assodare parecchie responsabilità a carico di taluni personaggi che per timore di essere oggetto di speciali cure per parte dell'autorità giudiziaria, abbiano già preso il largo allontanandosi dalla Sicilia; però si dice che malgrado ciò, qualcuno sia ancora pedinato. Corre voce persino, e ve la riferisco con riserva, che si sarebbe scoperto qualche cosa che servirebbe a diradare le tenebre che coprono l'assassinio del Notarbartolo.

Tentato ricatto

Nel mondo giornalistico si parla molto di un tentato ricatto di un giornalista cospiratore meridionale ad un alto personaggio. Prezzo del ricatto avrebbe dovuto essere il yacht *La Gaiola*.

Per i danni delle intemperie

Roma 22. — Continuando a giungere cattive notizie sullo straripamento di fiumi da parecchie regioni, è intenzione del ministero di presentare al Parlamento un disegno di legge il quale, oltre il consueto sgravio delle imposte nei territori danneggiati, si stanzeranno le somme necessarie all'importo dei lavori di difesa idraulica. L'on. Luzzati, veduta la situazione soddisfacente del tesoro avrebbe dato il suo consenso.

A Cuba e nelle Filippine

Madrid, 22. — Il Consiglio dei ministri nominò il generale Polavieja vice-governatore generale delle Filippine.

Madrid, 22. — Si ha da Avana: Le truppe spagnuole sconfissero completamente gli insorti a San Simon, Santa Barbara, Campo Florido, Tumbas e Villasmonte. I capi degli insorti Leite, Vidal e Aquila rimasero uccisi.

Si ha da Manilla; Le Compagnie di disciplina si sono sollevate a Mindanao e fuggono insegue dagli Spagnuoli e dai mori che cooperano colle truppe spagnuole.

TELEGRAMMI

Londra, 22. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 3 al 4 0/0.

Parigi, 22. — Il capitano della barca francese catturata dai mori ad Allucemas fu rilasciato senza compenso.

TUMIOTTO VITTORIO

Rapp. il negozio formaggi di proprietà C. A. CATTAROSSO sito in Via Cavour.

Si raccomanda ai buoni gustai.

UFFICIO DELLA B. V. MARIA E DEI MORTI

secondo il rito romano, coll'aggiunta dei salmi penitenziali ed alcuni inni. — Pagine, 260, legato in tutta tela cent. 50.

Trovansi in vendita presso la Libreria del Patronato, via della Posta, n. 16, Udine.

Notizie di Borsa

23 ottobre 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti L. 94.10
» fine mese » 94.15
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 95.—
Rendita austriaca F. 101.25

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali L. 301.—
» Italiane 3 0/0 » 287.—
Fondiarie d'Italia 4 0/0 » 492.—
» » 4 1/2 » 499.—
» Banco Napoli 5 0/0 » 450.—
Ferrovie Udine-Pontebba » 460.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 511.—
Prestito Provincia di Udine » —.—

Anioni

Banca d'Italia » 718.—
» di Udine » 115.—
» Popolare Friulana » 122.—
» Cooperativa Udinese » 30.—
Cotonificio Udinese » 1300.—
» Veneto » 275.—
Società Tramvia di Udine » 60.—
» Ferrovie Meridionali » 638.—
» » Mediterranee » 501.—

Cambi e valute

Francia chèque L. 106.90
Germania » » 132.25
Londra » » 26.92
Austria e Banconote » » 224.50
Corone » » 112.—
Napoleoni » » 21.37

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi » 88.85
TENDENZA: ferma.

Antonio Vittori gerente responsabile

I sofferenti di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco) che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza e diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)
Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spossatezza, debolezza, nervosismo hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impovertimento del sangue che, avendo perduto dei globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malianni.

Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

Catramtergini Pacelli

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlazzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la forfora.

Vasetto Lire 0,70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commozzatti.

A VVISO

Il sottoscritto macellajo in Via Mercerie N.º 6 Udine avverte la numerosa sua clientela, che a datare dal 17 corr. Ottobre porrà in vendita Carni di Manzo e Vitello I.a qualità ed a prezzi convenientissimi.

Giuseppe Bellina.

Corone mortuarie

in metallo con fiori di porcellana di ogni grandezza e colore da Lire 3 a Lire 85 l'una.

Si eseguisce qualunque ordinazione in provincia a prezzi d'impossibile concorrenza.

Unico grandioso deposito presso il negozio di GIUSEPPE REA UDINE.

Unico grande assortito deposito

CORONE MORTUARIE

PRESSO LA DITTA

GIUSEPPE HOCHE

la quale trattando quale specialità l'articolo corone funebri, può offrire il più ricco e svariato assortimento in questo genere.

Prezzi da L. 0,50 in più.

Tiene pure un assortito deposito di nastri con e senza frangia d'oro sui quali a richiesta vengono eseguite al momento le relative iscrizioni

il tutto a prezzi discretissimi.

Le commissioni dalla Provincia vengono eseguite colla massima sollecitudine e puntualità.

Il dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatra nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra.**



MILANO
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Volete la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri



MILANO
è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Madri Puerpere Convalescenti!!!
Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.
Scatola di grammi 200 L. 1.00
F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
FIORE DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
DI
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucristiva di Milano colla 1.a Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglia d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie, Chiesa, per pianeti, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronta pianeta tanto in stoffe quanto in ricami, Strati tenebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Opere Cattoliche.
Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione di ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A chi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricarie che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pugno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.
N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.
Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Fatta provarla per adottarla. - Guardarsi dalle contraffazioni.
Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinicigiere - PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS ANGELO farmacia - MINISINI FRANCESCO medicinali - in GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacia - in PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO - in TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacia.
Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO
All' spedizione per pacco postale aggiungere centesimi 80



LAGRIME DI CHINA
Tonico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - ne quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.
Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.
L' Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - in Udine presso la farmacia L. Biasoli.
Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa opuscolo venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima - La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, ma nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.
Rivolgersi all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al certo L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.
Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.
In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.
Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Ill.mi e Rev.mi
PARROCI e FABBRICIERIE DELLA DIOCESI

Il sottoscritto si pregia avvisare le S. L. Ill.mi e Rev.mi di avere trasportato il Deposito cere lavorate nei locali della casa D'Este n. 8, Viale Porta Venezia, e di averlo fornito di svariato e copioso assortimento, da soddisfare qualsiasi esigenza.
Per contratti speciali conclusi con le relative fabbriche, può assumere qualsiasi commissione a prezzi convenientissimi.
Nella lusinga di venir onorato di Loro ambiti comandi col dovuto rispetto mi segno.
Pio Miani
Farmacista, Via Pascolle 50 Casa Fior.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.